

**REGIONE PUGLIA**  
PROVINCIA DI TARANTO  
**COMUNE DI AVETRANA**

Oggetto:

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI AVETRANA DENOMINATO "VENTICINQUE ANNI" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI DI POTENZA TOTALE PARI A 72 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

Sezione:

**SEZIONE RS - RELAZIONI SPECIALISTICHE**

Elaborato:

**RELAZIONE SUL PAESAGGIO AGRARIO**

Nome file stampa:

**EO\_AVT01\_PD\_RS\_10\_00.pdf**

Codifica regionale:

**TMCJ3G3\_RelazionePaesaggioAgrario**

Scala:

-

Formato di stampa:

**A4**

Nome elaborato:

**EO\_AVT01\_PD\_RS\_10**

Tipologia:

**R**

Proponente:

**E-WAY 12 S.r.l.**

Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4  
00186 ROMA (RM)  
P.IVA. 17481561003



**EWAY12**

Gruppo E-WAY FINANCE S.p.A.

**E-WAY 12 S.R.L.**  
P.zza di San Lorenzo in Lucina, 4  
00186 - Roma  
C.F./P.Iva 17481561003  
e-way12@legalmail.it

Progettista:

**E-WAY 12 S.r.l.**

Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4  
00186 ROMA (RM)  
P.IVA 17481561003



**EWAY12**

Gruppo E-WAY FINANCE S.p.A.



CODICE	REV. n.	DATA REV.	REDAZIONE	VERIFICA	VALIDAZIONE
EO_AVT01_PD_RS_10	00	06/2024	D. Cordovana	A. Bottone	A. Bottone

E-WAY 12 S.r.l.

Sede legale  
Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4  
00186 ROMA (RM)  
PEC: e-way12@legalmail.it tel. +39 0694414500

## INDICE

---

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1 INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2 DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO</b> .....	<b>5</b>
<b>2.1 Inquadramento geografico e catastale</b> .....	<b>5</b>
<b>3 DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO ED ELEMENTI CARATTERISTICI</b> .....	<b>7</b>
<b>3.1 Emergenze naturalistiche</b> .....	<b>12</b>
<b>4 PRODUZIONI AGRICOLE CARATTERISTICHE DELL'AREA IN ESAME</b> .....	<b>14</b>
<b>5 RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO AGRARIO</b> .....	<b>17</b>
<b>6 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b> .....	<b>22</b>
<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>42</b>

## PREMESSA

Il presente elaborato si riferisce al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, denominato "Venticinque Anni", sito nel Comune di Avetrana (TA).

- In particolare, il progetto è riferito ad un impianto eolico di potenza totale pari a 72 MW e costituito da:
- n. 10 aerogeneratori di potenza nominale 7.2 MW, di diametro di rotore 162 m e di altezza al mozzo 119 m, assimilabili al tipo Vestas V162;
- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione degli aerogeneratori alla stazione elettrica di trasformazione;
- una stazione elettrica di utenza di trasformazione 30/150 kV;
- una cabina di raccolta e misura di interconnessione tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di utenza;
- una linea elettrica in alta tensione a 150 kV in cavo interrato per la connessione in antenna della sezione di impianto e lo stallo a 150 kV previsto all'interno dell'ampliamento del satellite della stazione elettrica della RTN "ERCHIE 380/150 kV";
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche in alta tensione di competenza utente da installare all'interno della stazione elettrica della RTN in corrispondenza dello stallo assegnato.

Titolare dell'iniziativa proposta è la società E-WAY 12 S.r.l., avente sede legale in Piazza di San Lorenzo in Lucina 4, 00186 Roma, P.IVA 17481561003.

## 1 INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta per evidenziare i risultati di uno studio condotto al fine di definire gli elementi caratteristici del paesaggio agrario presenti nell'area oggetto di intervento, confrontando quanto individuato attraverso i sopralluoghi effettuati e le relative ortofoto messe a disposizione dalla Regione Puglia (volo AEGEA 2019, [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)), al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate attraverso opportuna documentazione fotografica, in ottemperanza alle disposizioni del **punto 4.3.3** delle *"Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica"* - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la *"Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili"*.

In fase preliminare è stata effettuata un'analisi cartografica e bibliografica dell'area oggetto di intervento e dell'area vasta di studio, avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e nazionali. Successivamente, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno, come definito al **punto 4.3.3** del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010 sopra citato, ovvero *"una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente"*. Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate e la presenza eventuale di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- alberature (sia stradali che poderali);
- muretti a secco.

È stato inoltre valutato il Paesaggio dal punto di vista strutturale e funzionale, evidenziando gli elementi ritenuti significativi per descrivere il sistema agricolo del territorio in esame.

## 2 DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

### 2.1 Inquadramento geografico e catastale

L'impianto eolico di progetto è situato nel Comune di Avetrana si costituisce di n. 10 assimilabili al tipo Vestas V162, denominati rispettivamente da WTG01 a WTG10. Gli aerogeneratori hanno potenza nominale 7.2 MW per una potenza complessiva di 72.0 MW, con altezza al mozzo 119 m e diametro di rotore di 162 m.

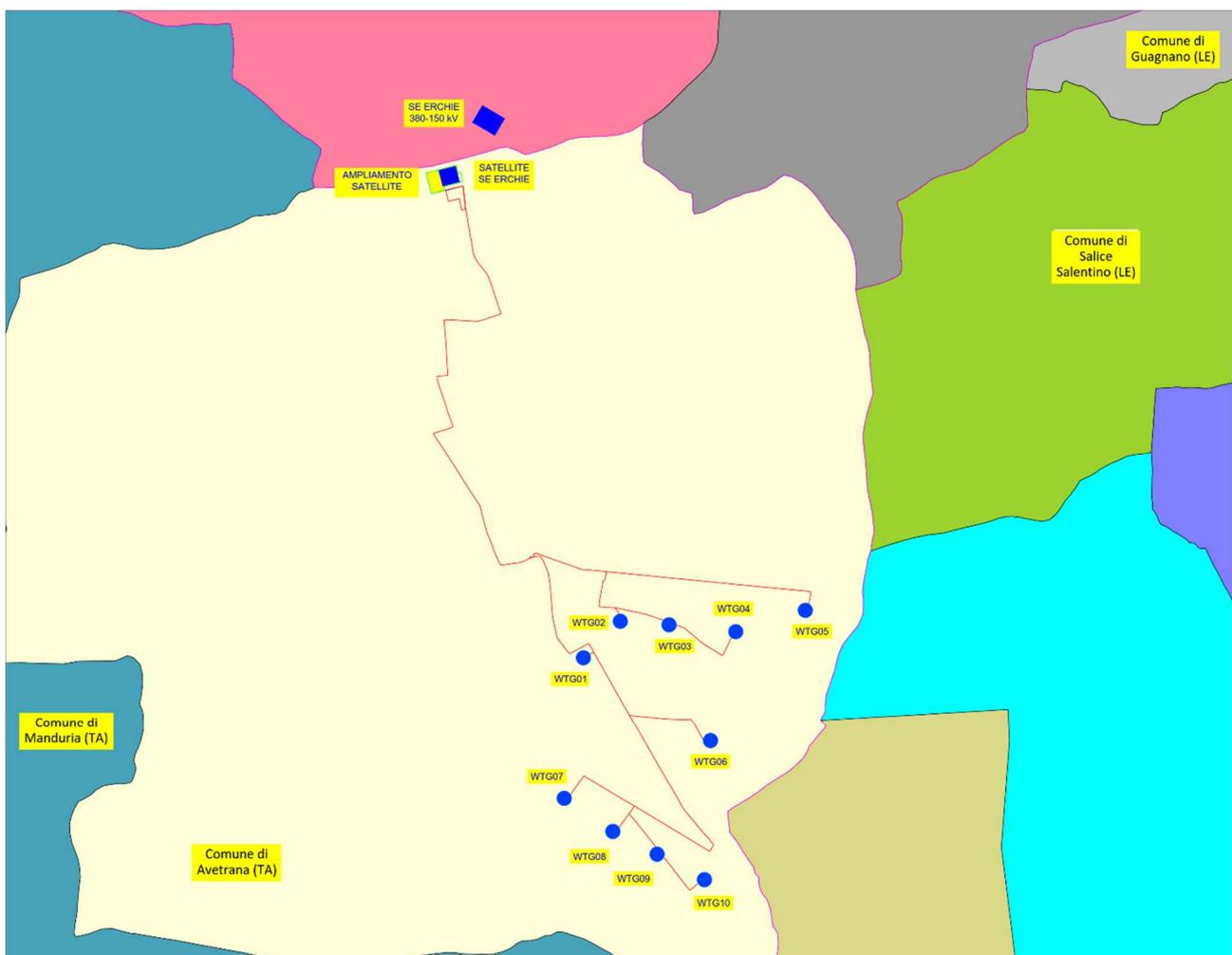


Figura 1 – Inquadramento territoriale degli aerogeneratori di progetto e cavidotto.

Si riportano di seguito Tabella 1 le coordinate degli aerogeneratori nei vari sistemi di riferimento.

**Tabella 1 – Caratteristiche e le coordinate degli aerogeneratori di progetto.**

ID WTG	WGS-84 UTM E	WGS-84 UTM N	WGS-84 GEO LONG	WGS-84 GEO LAT
WTG01	734554	4469570	17.76155	40.34373
WTG02	734960	4469975	17.76648	40.347263
WTG03	735497	4469937	17.772778	40.346764
WTG04	736232	4469860	17.781399	40.345865
WTG05	736999	4470097	17.790497	40.347783
WTG06	735954	4468641	17.777673	40.334977
WTG07	734342	4468004	17.758487	40.329696
WTG08	734878	4467638	17.764654	40.326253
WTG09	735365	4467387	17.770289	40.323856
WTG10	735887	4467106	17.776325	40.321179

Per quanto riguarda l'inquadramento su base catastale, le particelle interessate dagli aerogeneratori di progetto sono riportate in Tabella 2:

**Tabella 2 – Riferimenti catastali degli aerogeneratori.**

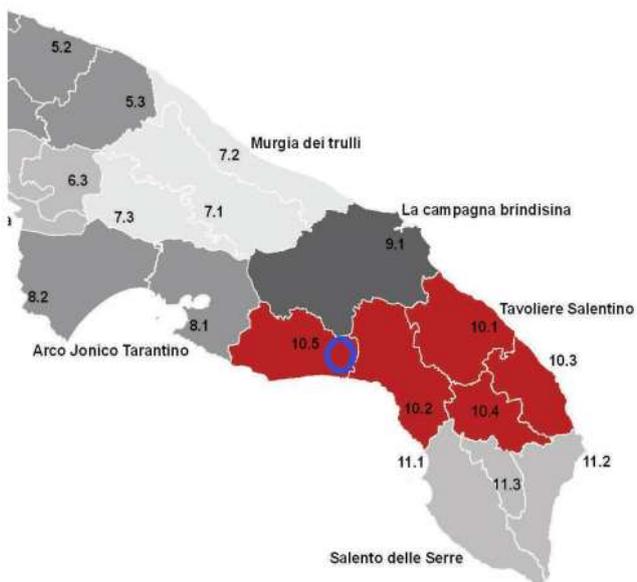
ID WTG	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
WTG01	AVETRANA (TA) Foglio: 42 Particella: 21
WTG02	AVETRANA (TA) Foglio: 42 Particella: 120
WTG02	AVETRANA (TA) Foglio: 42 Particella: 92
WTG03	AVETRANA (TA) Foglio: 46 Particella: 3
WTG04	AVETRANA (TA) Foglio: 46 Particella: 186
WTG05	AVETRANA (TA) Foglio: 46 Particella: 393
WTG06	AVETRANA (TA) Foglio: 44 Particella: 25
WTG07	AVETRANA (TA) Foglio: 41 Particella: 124
WTG08	AVETRANA (TA) Foglio: 41 Particella: 169
WTG09	AVETRANA (TA) Foglio: 51 Particella: 207
WTG09	AVETRANA (TA) Foglio: 51 Particella: 82
WTG10	AVETRANA (TA) Foglio: 54 Particella: 15

L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere e delle relative fasce di asservimento è riportato negli elaborati denominati "PPE.01 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO GRAFICO CON OPERE DI CONNESSIONE" e "PPE.02 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO DESCRITTIVO CON OPERE DI CONNESSIONE" allegati al progetto.

### 3 DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO ED ELEMENTI CARATTERISTICI

Le aree di impianto del parco eolico di progetto secondo il Piano Paesistico Territoriale Regionale della Puglia si inseriscono, in area vasta, nell'Ambito di Paesaggio n. 10 denominato **Tavoliere salentino**, in particolare nella figura paesaggistica n. 10.5 denominata **le Murge tarantine**.

L'ambito attraversa trasversalmente il territorio regionale affacciandosi ad est sul versante adriatico, ad ovest su quello ionico pugliese. Questo si caratterizza per la presenza di un vasto bassopiano piano-collinare che interessa parte della provincia di Taranto, estendendosi fino alla provincia di Lecce.



REGIONI GEOGRAFICHE STORICHE	AMBITI DI PAESAGGIO	FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE (UNITA' MINIME DI PAESAGGIO)
Gargano (1° livello)	1. Gargano	1.1 Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano 1.2 L'altopiano carsico 1.3 La costa alta del Gargano 1.4 La Foresta umbra 1.5 L'altopiano di Manfredonia
Subappennino (1° livello)	2. Monti Dauni	2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale 2.2 La Media valle del Fortore e la diga di Occhio 2.3 I Monti Dauni settentrionali 2.4 I Monti Dauni meridionali
Puglia grande (Tavoliere 2° liv.)	3. Tavoliere	3.1 La piana foggiana della riforma 3.2 Il mosaico di San Severo 3.3 Il mosaico di Cerignola 3.4 Le saline di Margherita di Savoia 3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni 3.6 Le Marane di Ascoli Satriano
Puglia grande (Ofanto 2° liv.)	4. Ofanto	4.1 La bassa Valle dell'Ofanto 4.2 La media Valle dell'Ofanto 4.3 La valle del torrente Locone
Puglia grande (Costa olivicola 2° liv. - Conca di Bari 2° liv.)	5. Puglia centrale	5.1 La piana olivicola del nord barese 5.2 La conca di Bari ed il sistema radiale della piana 5.3 I sud-est barese ed il paesaggio del frutteto
Puglia grande (Murgia alta 2° liv.)	6. Alta Murgia	6.1 L'altopiano murgiano 6.2 La Fossa Bradanica 6.3 La sella di Gioia
Valle d'Itria (1° livello)	7. Murgia dei trulli	7.1 La Valle d'Itria 7.2 La piana degli uliveti secolari 7.3 I boschi di fragno della Murgia bassa
Puglia grande (Arco Jonico 2° liv.)	8. Arco Jonico tarantino	8.1 L'anfiteatro e la piana tarantina 8.2 Il paesaggio delle gravine ioniche
Puglia grande (La piana brindisina 2° liv.)	9. La campagna brindisina	9.1 La campagna brindisina
Puglia grande (Piana di Lecce 2° liv.)	10. Tavoliere salentino	10.1 La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane 10.2 La città dell'Arno 10.3 Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini 10.4 La campagna a mosaico del Salento centrale 10.5 Le Murge tarantine
Salento meridionale (1° livello)	11. Salento delle Serre	11.1 Le serre ioniche 11.2 Le serre orientali 11.4 Il Bosco del Belvedere

**Figura 2 Inquadramento dell'area oggetto di intervento rispetto alle figure paesaggistiche (fonte: PPTR Puglia): in evidenza l'area di impianto (in blu)**

L'ambito risulta in prevalenza pianeggiante e caratterizzato da scarse pendenze. Non si rilevano particolari forme morfologiche, salvo per un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine. Tra le peculiarità paesaggistiche del territorio sono presenti importanti accumuli di terra rossa, la presenza di zone umide costiere e un'intensa antropizzazione agricola. Il terreno calcareo si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi, che costituiscono punti di assorbimento delle acque meteoriche che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi

sotterranei. La morfologia dell'ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene mediosuperiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua maggiormente presenti in passato e che, attualmente, sono scarsamente alimentati. Sempre in questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro-orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. I caratteri principali di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati. La monotonia di questo paesaggio è interrotta da incisioni più o meno accentuate, che vanno da semplici solchi a vere e proprie gravine. Dal punto di vista litologico, questo ambito è costituito prevalentemente da depositi marini pliocenici-quadernari poggiati in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di Avampaese, quest'ultima caratterizzata da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici. Le aree prettamente costiere sono invece ricche di cordoni dunari, poste in serie parallele dalle più recenti in prossimità del mare alle più antiche verso l'entroterra.

Dal punto di vista infrastrutturale sono presenti piccoli centri urbani collegati da una fitta viabilità strutturale. Sebbene il territorio si presenti strutturalmente omogeneo sono presenti diverse tipologie di paesaggio a loro volta inquadrati in differenti figure territoriali. Il perimetro dell'ambito è interamente basato sui confini comunali, in quanto sono assenti distinti segni di demarcazione morfologici o anche di passaggio tra differenti specie colturali.

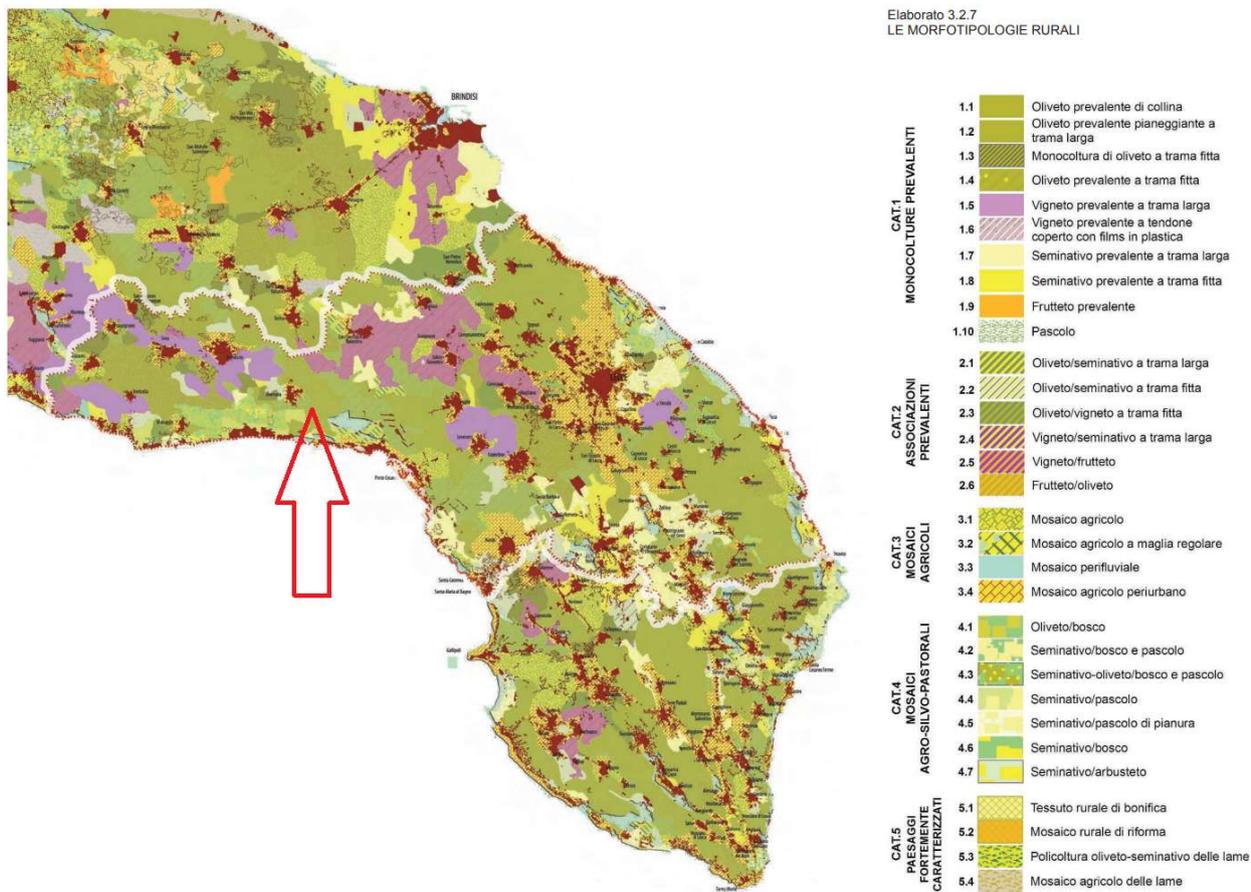
Entrando nel merito della **figura paesaggistica** individuata (10.5), questa risulta caratterizzata dalla morfologia derivante dai rilievi terrazzati delle Murge che degradano verso il mare, dove si sviluppa una costa bassa prevalentemente sabbiosa e caratterizzata dalla presenza di dune naturali di sabbia calcarea, inframmezzata sporadicamente da brevi e sporadici tratti di scogliera. Il sistema costiero è costituito dalla successione delle dune mobili che si estendono mediamente per un centinaio di metri, dai cordoni dunali stabilizzati coperti spesso di vegetazione a ginepro, fino alle aree retrodunali che ospitavano estesi acquitrini bonificati a partire dall'età giolittiana, per proseguire durante il fascismo ed essere completate nel dopoguerra.

Il paesaggio è caratterizzato nell'entroterra dalla presenza di forme carsiche, come vore e voragini, che costituiscono gli inghiottitoi dove confluiscono le acque piovane alimentando la ricca falda profonda e sono a volte testimonianza di complessi ipogei. Lungo la costa sono presenti numerose sorgenti carsiche spesso

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	9 di 42

sommerse, che traggono origine direttamente dalla falda e brevi corsi d'acqua spesso periodici che si sviluppano a pettine perpendicolarmente alla linea del litorale.

Il passaggio dalla provincia di Lecce a quella di Taranto è solo amministrativo; Avetrana, Manduria, Sava, Fragnano e San Marzano di San Giuseppe si caratterizzano per un territorio legato prevalentemente alla vite, che si sviluppa sui terreni argillosi delle ultime propaggini dell'altopiano murgiano, intensificandosi presso i centri abitati. La coltivazione è organizzata secondo le tecniche dei moderni impianti, inframmezzati dai vecchi vigneti ad alberello che resistono alla dilagante meccanizzazione. Meno frequente è la coltura dell'olivo, presente prevalentemente sui rilievi calcarei che degradano verso il mare e lasciano il posto alla macchia nei territori più impervi o nei pressi della costa. Il sistema insediativo segue l'andamento nord-ovest sud-est sviluppandosi secondo uno schema a pettine costituito dai centri che si attestano sull'altopiano lungo la direttrice Taranto-Lecce (Monteparano, Fragnano, Sava, Manduria) e dai centri che si attestano ai piedi dell'altopiano in corrispondenza delle strade penetranti dalla costa verso l'interno (Faggiano Lizzano, Torricella, Maruggio). Emerge inoltre il particolare sistema costituito dalle relazioni tra le torri di difesa costiera e i castelli o masserie fortificate dell'entroterra, che rappresentano punti di riferimento visivi significativi dei paesaggi costieri dal mare e punti panoramici sul paesaggio marino e sul paesaggio rurale interno.



**Figura 3 Inquadramento dell'area oggetto di intervento rispetto alle morfotipologie rurali – Stralcio Elab. 3.2.7 PPTR Puglia**

Il **paesaggio agrario** dell'ambito risulta dominato dalle superfici vitate, insediata prevalentemente sui terreni argillosi interni, che va tuttavia ad intensificarsi in prossimità dei centri abitati. Le forme di allevamento adottate, soprattutto per i nuovi impianti, sono tali da favorire la meccanizzazione delle principali operazioni colturali, pertanto maggiormente inclini ad una viticoltura intensiva, tuttavia, non mancano vecchi vigneti coltivati ad alberello. La coltivazione degli ulivi invece caratterizza maggiormente i rilievi calcarei che degradano verso il mare e che sono sostituiti da formazioni di macchia mediterranea nei territori più impervi o in prossimità della costa. Le formazioni naturali presenti nel territorio sono ubicate principalmente nelle principali aree protette presenti nel territorio; tuttavia, non mancano formazioni di macchia mediterranea, più o meno estese che occupano in particolare i terreni difficilmente coltivabili. Sono presenti siepi ed alberature costituite in prevalenza da lentisco, mirto ed altre specie arbustive appartenenti alla macchia, nonché lecci, conifere ed altre, come di seguito raffigurato attraverso documentazione fotografica (vedi **Figura n. 4**).

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	11 di 42

Le opere di progetto si inseriscono in un contesto dominato dalla presenza di superfici ulivetate, le cui piante risultano colpite da *xylella fastidiosa* spp. pauca e pertanto prevalentemente in forte stato di deperimento vegetativo (vedi **Figura n. 5**).



**Figura 4** Elementi vegetazionali caratteristici del paesaggio agrario dell'area di indagine (Leccio e Lentisco)



**Figura 5** Uliveto affetto da xylella nelle aree di indagine

### **3.1 Emergenze naturalistiche**

La naturalità dell'ambito oggetto di studio risulta abbastanza limitata in termini di estensione (circa il 9% della superficie) ma anche frammentata, in quanto le aree naturali e seminaturali sono interrotte da numerose aree urbanizzate ed agricole.

Le emergenze naturalistiche sono presenti, ad oggi, soprattutto nella fascia costiera sia adriatica che ionica, per cui si è resa necessaria l'istituzione di diversi organismi di tutela al fine di tutelarne la biodiversità animale e vegetale. Per tale scopo sono state designate aree protette iscritte al registro EUAP e diversi siti afferenti alla Rete Natura 2000, in particolare nell'ambito ricordiamo:

- 4 aree protette regionali:

- Bosco e Paludi di Rauccio L.R. n. 25/2002
- Porto selvaggio e Palude del Capitano L.R. n. 6/2006

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	13 di 42

- Palude del conte e duna costiera L.R. n. 5/2006
- Riserve del litorale Tarantino Orientale L.R. n. 24/2002
- una Riserva naturale dello stato “Le Cesine”;
- una Zona Ramsar “Le Cesine”
- una ZPS Le Cesine IT9150014
- un’area Marina Protetta Statale “Porto Cesareo”;
- ben 15 SIC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43:
  - Torre Colimena IT9130001
  - Duna di Campomarino IT9130003
  - Aquatina di Frigole IT9150003
  - Rauccio IT9150006
  - Torre Uluzzo IT9150007
  - Alimini IT915001
  - Palude del Capitano IT9150013
  - Palude dei Tamari IT9150022
  - Torre Inserraglio IT9150024
  - Torre Veneri IT9150025
  - Porto Cesareo IT9150028
  - Palude del Conte, Dune Punta Prosciutto IT9150027
  - Masseria Zanzara IT9150031
  - Le Cesine IT9150032
  - Specchia dell’Alto IT915003

Tali aree presentano un elevato livello di biodiversità soprattutto per la presenza di numerosi habitat d’interesse comunitario e come zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli.

## 4 PRODUZIONI AGRICOLE CARATTERISTICHE DELL'AREA IN ESAME

La Puglia rappresenta un territorio caratterizzato da una forte tradizione delle produzioni agricole che nel tempo sono state riconosciute ottenendo certificazioni di qualità quali **DOC, DOP, IGP** e **IGT**. Le suddette denominazioni (DOC, DOP, ecc.) hanno come obiettivo quello di tutelare gli standard qualitativi dei prodotti agroalimentari, salvaguardandone i metodi di produzione e fornendo chiare informazioni sulle peculiarità che forniscono valore aggiunto ai prodotti. L'ottenimento di una certificazione di qualità è a cura dei consorzi di tutela, qualora presenti, riconosciuti con decreto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). I principali compiti dei consorzi sono legati alla tutela ed alla valorizzazione dei prodotti riconosciuti, nonché all'osservanza dei disciplinari produttivi; questi ultimi in particolare sono costituiti da una serie di prescrizioni da seguire e da rispettare per la produzione dei prodotti che hanno ottenuto i riconoscimenti di cui sopra.

Il territorio comunale di Avetrana, come rilevato in precedenza, presenta una forte vocazione agricola, in cui ricadono alcune delle produzioni tipiche regionali di seguito elencate:

<b>Olivicoltura</b>	
<p><u>Olio extra-vergine di oliva Terra d'Otranto DOP</u>, ottenuto dai frutti delle varietà di olivo Cellina di Nardò e Ogliarola (localmente detta Ogliarola Lecce o Salentina), presenti, da sole o congiuntamente, negli oliveti per almeno il 60%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 40%. La zona di produzione, trasformazione e confezionamento dell'olio extravergine di oliva Terra d'Otranto DOP comprende l'intero territorio della provincia di Lecce e il territorio di diversi comuni delle province di Taranto e Brindisi, nella regione Puglia.</p>	

L'olio extravergine di oliva Olio di Puglia IGP, ottenuto dai frutti dell'olivo delle varietà Cellina di Nardò, Cima di Bitonto (o Ogliarola Barese, o Ogliarola Garganica), Cima di Melfi, Frantoio, Ogliarola salentina (o Cima di Mola), Coratina, Favolosa (o Fs-17), Leccino, Peranzana, presenti negli oliveti da sole o congiuntamente, in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà nazionali fino ad un massimo del 30%.

La zona di produzione dell'olio extravergine d'oliva Olio di Puglia IGP comprende l'intero territorio amministrativo della Regione Puglia.



#### **Viticoltura**

L'Uva di Puglia IGP si riferisce all'uva da tavola delle varietà Italia b., Regina b., Victoria b., Palieri n., Red Globe rs. coltivata in tutto il territorio regionale della Puglia ad altitudini al di sotto dei 330 m s.l.m.

Il territorio pugliese è storicamente vocato alla produzione di uva da tavola; in particolare, l'uva di Puglia ha conosciuto nel tempo un aumento progressivo nella produzione e soprattutto nell'esportazione, in quanto, grazie alla maggiore conservabilità, veniva esportata al di fuori dei confini nazionali già alla fine dell'Ottocento.



#### **Vini:**

Primitivo di Manduria DOC, prodotto a partire dal vitigno il Primitivo che è originario di Manduria, anche se alcuni studiosi ritengano che la varietà sia arrivata dalla Croazia. È l'unica area viticola in Italia specializzata in questo vitigno. La zona di produzione dei vini Primitivo di Manduria DOC si estende verso est dalla città di Taranto, lungo la costa del Golfo di Taranto per circa 40 km. I suoi confini settentrionali sono marcati da quelli del villaggio di Francavilla Fontana. Il clima qui è quello tipico della Puglia meridionale, caldo, secco e con una topografia costiera piuttosto piatta, in gran parte costituita da pianure che degradano dolcemente verso il mare.

Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG, la cui denominazione di origine è riservata ai vini rossi passiti, prodotti con uve del vitigno Primitivo (100%). Il territorio in cui ricade la zona di produzione della Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG, a cavallo delle province di Taranto e Brindisi, è essenzialmente caratterizzato da due tipologie di paesaggio: l'Arco Jonico e la penisola Salentina. Le uve destinate alla produzione del Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG possono essere sottoposte a pratiche di appassimento sulla pianta, su graticci, in cassette all'aperto o in locali anche dotati di sistemi per il controllo di temperatura e umidità, dotati anche eventualmente di ventilazione forzata

Aleatico di Puglia DOC, si riferisce a diverse tipologie di vini rossi, a vari livelli di dolcezza, derivati dal vitigno Aleatico. L'area coperta dalla denominazione è molto ampia, comprendendo essenzialmente tutte le sei province pugliesi: Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Taranto, Brindisi e Lecce.

Negroamaro di Terra d'Otranto DOC, è una denominazione il cui territorio si trova a cavallo tra due tipologie di paesaggio: l'Arco Jonico e la penisola Salentina. Tale denominazione comprende cinque tipologie di vini, un rosso base e un rosso riserva e tre rosati (fermo, frizzante e spumante).

Puglia IGT, comprende vini bianchi, rossi e rosati prodotti in tutto il territorio regionale della Puglia.

Salento IGT, rappresenta una delle più importanti aree vitivinicole della regione Puglia. La denominazione Salento IGT include le province di Brindisi, Lecce, Taranto ed è stata creata nel 1995. Comprende un elevato numero di vitigni.

Tarantino IGT, rappresenta una delle più importanti aree vitivinicole della regione Puglia. La denominazione Salento IGT include la provincia di Taranto. Comprende un elevato numero di vitigni.

Terra d'Otranto DOC, include le province di Brindisi, Lecce, Taranto ed è caratterizzato dai paesaggi dell'Arco Jonico e della penisola Salentina. I vitigni idonei sono quelli tradizionalmente coltivati nell'area di produzione, sia a bacca nera, sia a bacca bianca.

#### Altri prodotti

- Burrata di Andria IGP, un formaggio a pasta filata prodotto con latte vaccino e ottenuto dall'unione di panna e formaggio.

La realizzazione delle opere di progetto interesserà unicamente terreni attualmente interessati dalla presenza di seminativi coltivati in asciutto per la produzione di cereali e, in maggior misura, da uliveti. Le piante di ulivo sono affette da xylella fastidiosa e si presentano perlopiù in forte stato di deperimento vegetativo. Si prevede l'espianto di alcune porzioni di uliveto ed il successivo reimpianto impiegando varietà di ulivo resistenti alla xylella quali ad esempio la cultivar Favolosa (FS17) e Leccino.

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	17 di 42

## 5 RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO AGRARIO

Dalla valutazione effettuata attraverso l'analisi cartografica, delle mappe catastale e dai relativi sopralluoghi, si evince che il paesaggio del sito oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza, più o meno costante di elementi quali siepi e alberature stradali e poderali, ma anche muretti a secco, come rappresentato dalla documentazione fotografica a seguire (vedi **Figure n. 6 e 7**). Le specie arbustive presenti nelle aree di indagine afferiscono principalmente alla macchia mediterranea, costituita da specie sclerofile quali ad esempio Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Mirto (*Myrtus communis*), Salsapariglia (*Smilax aspera*) ed altre, mentre tra le specie arboree si rileva principalmente la presenza di Leccio (*Quercus ilex*), talvolta sono presenti specie legnose agrarie in forma isolata (es. fico, mandorlo, ma anche pomacee) e qualche conifera (in prevalenza afferenti al genere *Pinus*).

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	18 di 42



**Figura 6 Esempio di specie arbustive ed arboree individuate nell'area di indagine**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	19 di 42



**Figura 7 Esempio di muretto a secco individuato nell'area di indagine, da notare la massiccia presenza di alberi di ulivo infetti da xylella**

Eventuali elementi tipici del paesaggio agrario manomessi per la realizzazione delle opere di progetto saranno compensati dalla riparazione e ricostituzione degli stessi, nel caso dei muretti a secco e dalla ripiantumazione nel caso di siepi e filari, impiegando le stesse essenze botaniche presenti in loco. Gli interventi previsti per la messa a dimora del caviodotto interrato saranno realizzati principalmente sulla viabilità stradale e poderale preesistente; eventuali potature ed espianzi del materiale vegetale presente in loco (prevalentemente arbustivo) saranno ridotti al minimo e compensati dalla ripiantumazione delle stesse essenze espianzate.

Nelle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto non si rilevano:

- Alberi Monumentali inseriti nell'elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia approvato con D.M. n. 490928 del 18/09/2023, Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste, pubblicato in G.U. n. 227 del 28/09/2023, elaborato sempre sulla base degli elenchi pervenuti da alcune Regioni, comprendente un totale di n. 320 nuove iscrizioni.

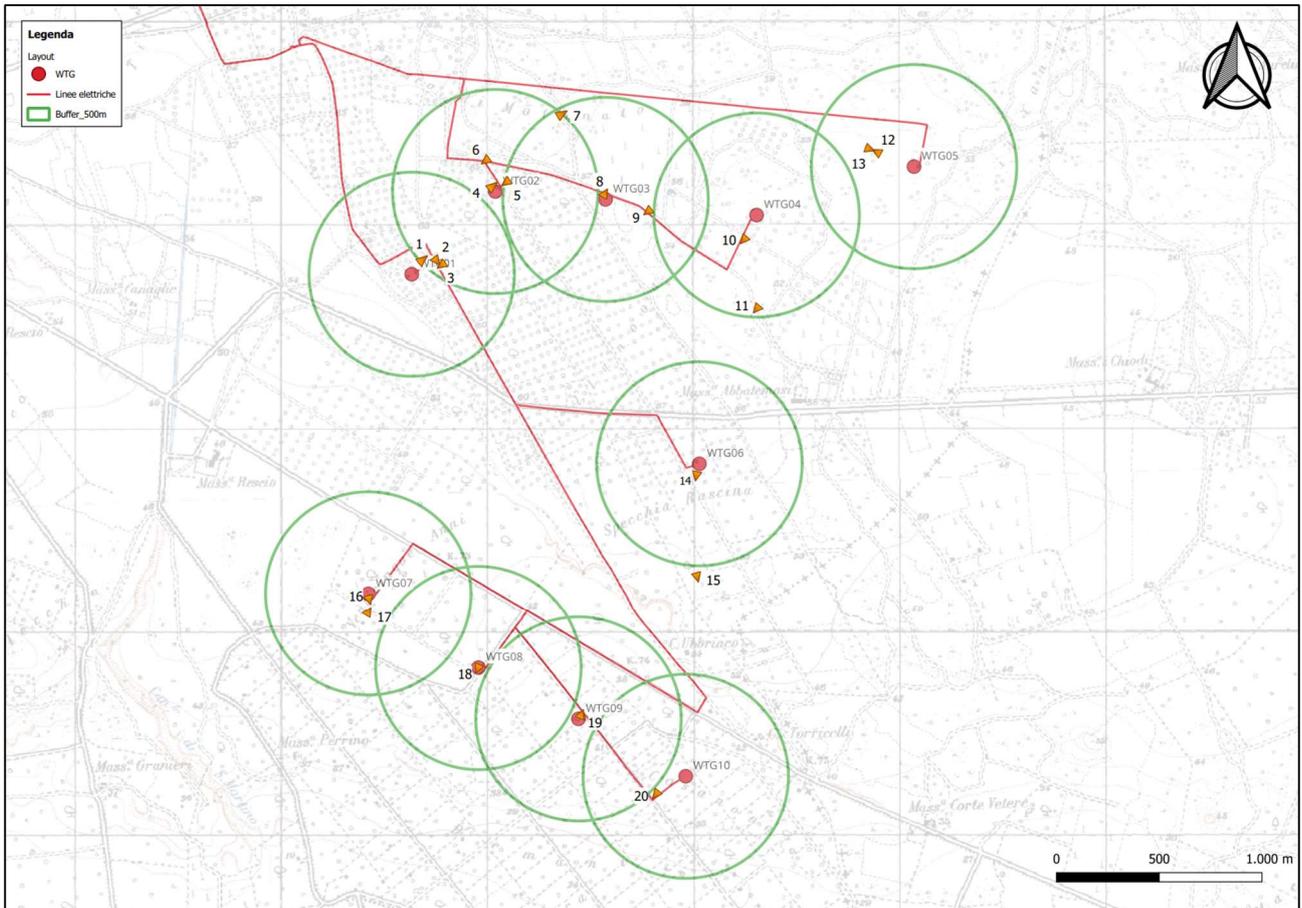
Si rileva su alcuni appezzamenti limitrofi, la presenza di:

- Ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale degli ulivi monumentali, aggiornato con il D.G.R. n.1881 del 07/12/2023 (Aggiornamento della scheda di segnalazione degli ulivi monumentali e dell'elenco regionale degli ulivi monumentali - annualità 2022), tutelati dalla legge regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

In particolare, sono presenti n. 4 piante di ulivo, in prossimità del tracciato del cavidotto interrato, che sono state classificate come monumentali secondo DGR 1358/2012. Gli interventi previsti per la realizzazione delle opere di progetto non interesseranno le piante di ulivo su menzionate, pertanto non si prevede l'alterazione delle piante censite.

Si sottolinea che gli uliveti presenti nell'area oggetto di studio sono affetti da *xylella fastidiosa* spp. pauca e presentano, in alcuni casi, gravi condizioni fitosanitarie, come testimoniato dalla documentazione fotografica allegata.

Nelle aree di impianto si rilevano piante di ulivo che presentano, potenzialmente, caratteristiche di monumentalità ai sensi dell'art. 2 della LR n.14 del 2007, ma che tuttavia risultano infetti da *xylella fastidiosa* spp. pauca e pertanto manifestano evidenti sintomi della fitopatologia nota dalla comunità scientifica come 'complesso del disseccamento rapido dell'olivo' (CoDiRO). Le piante di ulivo presenti nelle aree oggetto di indagine presentano uno stato di deperimento più o meno avanzato a seconda dei casi, come dimostrato dalla documentazione fotografica a seguire.



**Figura 8 Sovrapposizione delle turbine di progetto, del buffer di 500 m dalle stesse e dei punti di scatto su IGM 1:25.000 Puglia**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	22 di 42

## 6 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



**Documentazione fotografica 1**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	23 di 42



**Documentazione fotografica 2**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	24 di 42



**Documentazione fotografica 3**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	25 di 42



**Documentazione fotografica 4**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	26 di 42



**Documentazione fotografica 5**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	27 di 42



**Documentazione fotografica 6**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	28 di 42



**Documentazione fotografica 7**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	29 di 42



**Documentazione fotografica 8**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	30 di 42



**Documentazione fotografica 9**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	31 di 42



**Documentazione fotografica 10**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	32 di 42



**Documentazione fotografica 11**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	33 di 42



**Documentazione fotografica 12**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	34 di 42



**Documentazione fotografica 13**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	35 di 42



**Documentazione fotografica 14**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	36 di 42



**Documentazione fotografica 15**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	37 di 42



**Documentazione fotografica 16**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	38 di 42



**Documentazione fotografica 17**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	39 di 42



**Documentazione fotografica 18**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	40 di 42



**Documentazione fotografica 19**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	41 di 42



**Documentazione fotografica 20**

CODICE	EO_AVT01_PD_RS_10_00
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	06/2024
PAGINA	42 di 42

## CONCLUSIONI

---

Il paesaggio agrario dell'area oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di elementi vegetazionali afferenti alla macchia mediterranea, costituita da specie sclerofile quali Lentisco, Mirto, ecc. e specie arboree quali il Leccio. Sono inoltre presenti nell'area alcuni alberi di ulivo monumentali inseriti nell'elenco regionale degli ulivi monumentali e classificati come tali secondo DGR 1358/2012. Gli stessi sono presenti in prossimità del tracciato del cavidotto interrato ma esterni ad esso, pertanto non saranno interessati dagli interventi previsti per la realizzazione delle opere di progetto. Sono inoltre presenti nell'area muretti a secco, come si evince anche dalla documentazione fotografica allegata.

Eventuali elementi vegetazionali e parti di muretto a secco manomessi in seguito alla realizzazione degli interventi previsti saranno compensati dalla ripiantumazione e dal restauro degli stessi.